

Ne parliamo con l'assessore comunale Piero Facchini

Ormai 6/9

Tante iniziative rivolte ai giovani

Dalla cultura multimediale alla casa

LUGO- L'annuncio della prossima presentazione (nel corso della fiera biennale del comprensorio lughese) del progetto del nuovo "centro giovani" è l'occasione per tracciare un bilancio sulle prospettive delle attività culturali a Lugo e sulle politiche rivolte al mondo giovanile da parte dell'Amministrazione comunale. Da due anni, cioè dalla conferma della carica di assessore alla Cultura a Piero Facchini, alle competenze dell'assessorato è stato aggiunto il settore - e la denominazione - delle politiche giovanili.

"Nei primi mesi di vita di questo specifico settore, individuato come terreno di lavoro per una precisa scelta politica della giunta - racconta l'assessore Facchini - c'è stato un primo confronto con una serie di associazioni culturali e sportive che hanno al loro interno gruppi o settori giovanili, sono state svolte ricerche nell'as-

"Ci siamo impegnati per avere a Lugo l'intero quinquennio dell'istituto tecnico industriale"

essorato ai servizi sociali - settore le cui competenze investono anch'esse tematiche giovanili - e naturalmente sono state considerate le attività già esistenti, generalmente comprese tra i servizi della biblioteca Trisi e dello sportello Informagiovani. Infine è stato elaborato un progetto, strumento politico di orientamento, discusso in giunta e in commissione 3° dipartimento, che ha individuato nella realizzazione di un "centro giovani" la sede, ma anche il crocevia e il punto di riferimento per politiche giovanili rivolte non solo al tempo libero o alle attività culturali, ma anche alla migliore definizione delle questioni del lavoro, della casa, della famiglia". Il "centro giovani" di

prossima realizzazione (forse entro l'anno, nei locali dell'ex Enal di via Garibaldi), anche se sarà l'aspetto più visibile non esaurisce però l'area di politiche giovanili dell'assessore, insegnante ed educatore da più di trent'anni. "Ci siamo impegnati molto per ottenere l'istituzione a Lugo dell'intero quinquennio dell'istituto tecnico industriale - da questo anno scolastico gli studenti lughesi non dovranno più, dopo il primo biennio, andare a completare gli studi a Faenza - e questo è un importante passo per la promozione della formazione di periti tecnico-industriali così richiesti dall'industria metalmeccanica del comprensorio lughese". L'assessorato ai

servizi sociali, poi, ha in atto interventi per favorire l'acquisto della prima casa ai giovani: "è al lavoro un ufficio intercomunale per la casa - aggiunge Facchini - e sono già attivi da tempo sportello Informagiovani, iniziative presso la biblioteca Trisi rivolte alla cultura, tempo libero e promozione dell'alfabetizzazione informatica e multimediale". A Facchini non piace parlare di prevenzione di disagio giovanile, anzi, non gli piace nemmeno la definizione: preferisce quella di "promozione del senso di responsabilità morale e civile dei giovani di fronte a se stessi e alla società". Concetto che ispirerà l'affidamento del futuro centro ai giovani stessi, lasciando a loro l'iniziativa di progettare i propri percorsi, anche discutendoli con loro e fornendo strumenti, pretendendo a fronte di questo il fermo rispetto di regole di convivenza e rapporto sociale.

Valeria Giordani

LUGO LAVORI IN CORSO IN VIA LUMAGNI Il palazzetto dello sport sarà ok il 15 settembre

Servizio di
Gianfranco Camerini

Il Piano poliennale degli investimenti, triennio 1998-2000, settore impiantistica sportiva, parla di cinque miliardi per la costruzione del palazzo dello sport a Lugo grazie ad un mutuo che prevede la disponibilità di due miliardi nel '99 e di tre l'anno successivo; se ne farebbero carico le amministrazioni comunali di Lugo e Bagnacavallo le quali si servirebbero entrambe dell'impianto e affronterebbero la spesa dividendo a metà l'importo. Ma la questione attuale, riguarda l'impianto di Lugo, la palestra comunale di via Lumagni, non utilizzabile dalle società sportive ora, nel momento in cui si va ad iniziare la preparazione in vista della prossima stagione. E, proprio in questi giorni, circola nelle redazioni dei giornali una sorta di esposto anonimo che addita l'amministrazione comunale lughese come colpevole della situazione che si è venuta a creare. Un'ordinanza del sindaco, datata 17 gennaio 1998, non consentiva a più di cento perso-

ne di assistere alle manifestazioni, per cui la stessa amministrazione aveva provveduto ad approntare un progetto che consentisse la ristrutturazione a norma di legge dell'impianto. «Tale progetto ha richiesto molto tempo (permessi, modifiche, valutazioni e autorizzazioni — recita l'anonimo documento — però, in tutto questo tempo, nessun amministratore, anche se ciò era stato promesso verbalmente all'inizio della progettazione, ha avuto la cortesia (o il dovere) di chiedere alle società qualche delucidazione su necessità della struttura, o mostrare ai dirigenti il da farsi».

L'accusa dettagliata si chiude con la constatazione che alla data del 23 agosto nessun lavoro era stato iniziato. «Prendo atto del parere di una parte dell'opinione pubblica — dice il vice sindaco Fausto Cavina — anche se credo debbano essere chiariti alcuni punti. Abbiamo avuto qualche problema con la ditta appaltatrice che ha iniziato i lavori in ritardo e, colpa anche nostra, i mesi di luglio ed agosto, per via delle ferie di numerosi dipenden-

ti, non hanno consentito al Comune di avere perfettamente sotto controllo la situazione. Fatto sta che in questo momento i lavori sono in corso ed entro il 15 settembre tutto dovrebbe sistemarsi. Ovviamente siamo dispiaciuti per gli inconvenienti e le problematiche che si sono venute a creare».

E il nuovo palazzetto? «Non riesco ad immaginare come si possa procedere senza l'intervento dei privati — conclude Cavina — tuttavia nulla verrà lasciato al caso».

A suo tempo era stata individuata una commissione tecnica guidata da esperti bagnacavallesi cui ne era stata affiancata un'altra, di tipo gestionale, pilotata in gran parte da lughesi. Inutile dunque nascondere che si sta lavorando ad un progetto comune per la costruzione di una grande struttura della capienza quantificabile in 4.000 posti, che consenta la divisione degli spazi interni per moduli. Il completamento della fase di studio deve avvenire entro la fine del 1998 per poi decidere come effettivamente procedere in concreto.

COMUNE DI LUGO Provincia di Ravenna

Lugo 2-9-1998

Prot. 22390

Si rende noto

che l'Amministrazione Comunale indirà quanto prima licitazioni private ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/94 così come integrato dalla L. n. 216/95 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari per i seguenti appalti:

• **Lavori di urbanizzazione primaria nell'area Peep di Voltana. Importo massimo lavori: L. 135.642.750.**

E' richiesta l'iscrizione alla Cat. 6) dell'Albo Nazionale Costruttori per un importo minimo di L. 150.000.000.

Termine di esecuzione dell'appalto: 90 giorni.
L'opera è finanziata con risorse proprie.

• **Lavori di potenziamento e messa a norma impianti di illuminazione pubblica nel capoluogo e nelle frazioni.**

Importo massimo lavori: L. 129.925.000.
E' richiesta l'iscrizione alla Cat. 16/1) dell'Albo Nazionale Costruttori per un importo minimo di L. 150.000.000. Termine di esecuzione dell'appalto: 90 giorni.
L'opera è finanziata con risorse proprie.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando specifiche domande per ogni appalto in bollo entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune e cioè entro il giorno 11 settembre 1998, al seguente indirizzo: Comune di Lugo - P.zza Martiri Libertà, 2/a - 48022 - Lugo (Ra).

Tutte le informazioni dovranno essere richieste al Comune di Lugo (tel. 0545/38438 - 38533).

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione del bando.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO
(Dott. Ing. Venturoli Carlo)

6/9

ricevuto